

TURISMO RESPONSABILE



Il **turismo responsabile** è il turismo fatto secondo principi di **giustizia sociale** ed **economica** e nel pieno **rispetto dell'ambiente** e delle **culture**.



Il turismo responsabile **riconosce**

- la centralità della comunità locale ospitante;
- il suo diritto ad essere protagonista;
- lo sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del territorio.

Opera favorendo la positiva **interazione** tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori.



È NATO UN ALTRO TURISMO

Strutture ricettive
che non pregiudicano
la capacità di
rigenerazione
dell'**AMBIENTE.**



Ci sono circuiti nel Sud del mondo in cui
**I SOLDI VANNO A BENEFICIO DELLE
POPOLAZIONI LOCALI**
e favoriscono l'incontro con la società civile.

Un turismo che apprezza
le cose belle del paese,
ma anche fa **CONOSCERE LA
REALTÀ, I PROBLEMI
DELLA GENTE
E LA CULTURA,** CREANDO
INTERSCAMBI CULTURALI E
INTERRELAZIONI.





**IL TURISMO RESPONSABILE
riduce l'impatto ambientale,
sociale ed economico
e promuove rapporti giusti
tra i turisti e le popolazioni
locali.**

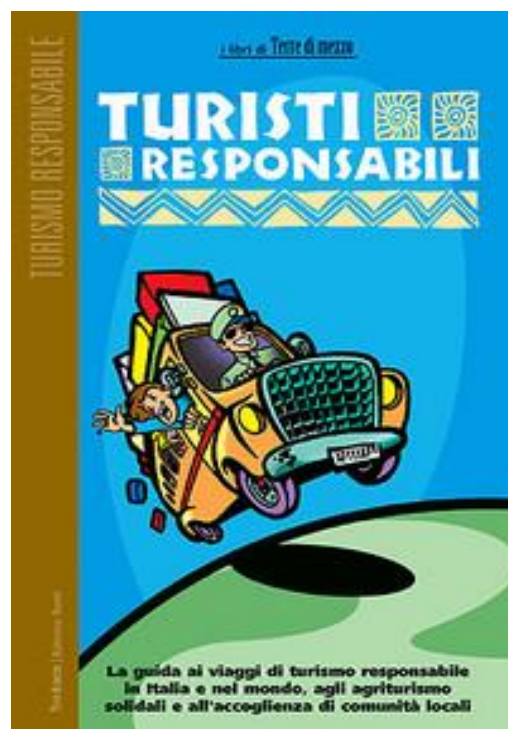
**1. Fai la scelta
per un turismo
responsabile.**

**2. Contatta le agenzie che
fanno turismo
responsabile:**

➤ **viaggi e miraggi:**
www.viaggiemiraggi.org

➤ **viaggi solidali:**
www.viaggisolidali.it

**3. Vedi la proposta di
Casa encantada**
www.casaencantada.it



COSTRUIRE UNA SOCIETÀ INTERCULTURALE È LA SFIDA DI OGGI



"La sfida di oggi è passare da una società **multiculturale ad una **interculturale**, dove le differenze e le diversità non entrano in conflitti, ma creano la convivialità delle differenze".** (p. Adriano Sella)

"La prima educazione fondamentale è quella dell'accoglienza dell'altro**". L'**altro** è ricco per me perché è differente da me. **Non c'è umanità se non al plurale**. La sfida enorme che pongo nelle vostre mani è di **aprire gli occhi e di leggere la realtà.**"**

(p. Alex Zanotelli)



**"Non c'è
uno
straniero
davanti a
noi, ci**

sono due stranieri l'uno di fronte all'altro. La condizione del cristiano è quella di nomade e straniero, per loro **ogni terra è patria e ogni patria è straniera.**" (p. Enzo Bianchi)

CONVIVIALITÀ DELLE DIFFERENZE

Il genere umano è chiamato a vivere sulla terra ciò che le tre persone divine vivono nel cielo: **la convivialità delle differenze.**



Sulla terra, gli uomini sono chiamati a vivere **mettendo tutto in comunione, sul tavolo della stessa umanità**, trattenendo per sé solo ciò che fa parte del proprio identikit personale. Questa è la nostra fede e il nostro **impegno umano.**

Pace non è la distruzione delle armi né l'equa distribuzione dei pani a tutti i commensali della terra. Pace è mangiare il proprio pane a tavola insieme con i fratelli. Convivialità delle differenze, appunto”.

(In principio, la Trinità, don Tonino Bello, vescovo della pace e dei poveri. Fonte: Tratto da: "La famiglia come laboratorio di pace", Prato 10 settembre 1988)

UNA SOLIDARIETÀ INTELLIGENTE

La solidarietà intelligente è una ricerca e un percorso per poter liberare la solidarietà dall'**elemosina** e dall'**assistenzialismo**.

**BASTA
ELEMOSINA!
SÌ ALLA
GIUSTIZIA!**



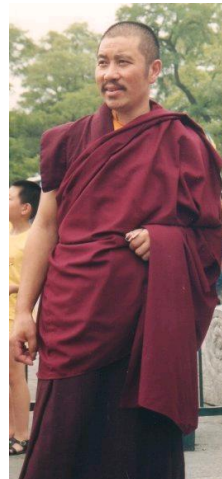
La vera solidarietà è quella che RIMUOVE le cause del male, per poter raggiungere il livello della giustizia, creando rapporti giusti ed equi tra le persone, senza più fare assistenzialismo.

Per approfondire:

- **Movimento Gocce di Giustizia** (per una cultura di giustizia) www.goccedigiustizia.it)
- **Una Solidarietà Intelligente di Adriano Sella** - Editrici Dehoniane

ECUMENISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO

Per poter superare la tendenza a **fondamentalismi religiosi** e per ritrovare **l'unità nella diversità** tra **confessioni cristiane** e **religioni diverse**.



“È bello riconoscere la grazia con cui Dio ci benedice e, ancora di più trovare in altri cristiani qualcosa di cui abbiamo bisogno, qualcosa che potremmo ricevere come un dono dai nostri fratelli e dalle nostre sorelle” (Papa Francesco, 22 gennaio 2014).

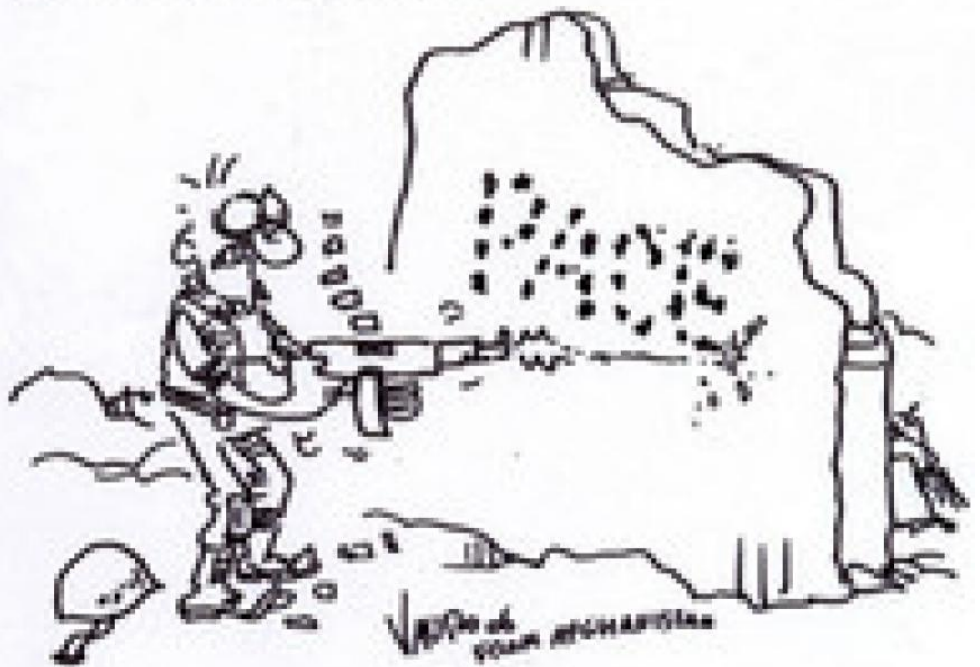
L'ecumenismo e il dialogo interreligioso **cominciano nel piccolo della nostra giornata**, nelle **azioni e stili di dialogo e di incontro** con gli altri (cfr. *il libro **La giustizia, nuovo volto della pace** di Adriano Sella – Editrice Monti*).

SÌ AL DISARMO E SMILITARIZZAZIONE DEL MONDO

È in atto una
**nuova fase di
armamento**

La rete italiana
ControllARMI
rivela che
cresce in ogni
parte del
mondo la
spesa per gli
armamenti, ma
non cresce
affatto la
sicurezza nel mondo (vedi www.disarmo.org/rete)

LA PAROLA
PACE NON SI SCRIVE
CON LE ARMI!



Nuovi stili di disarmo:

- **disarmare le persone** dalle armi leggere;
- ritirare i propri **risparmi dalle banche armate** (www.banchearmate.it), cioè dalle banche che finanziano le transazioni del commercio di armi;
- fare pressione sulle amministrazioni comunali a non depositare i **soldi pubblici** in banche armate (campagna tesorerie etiche);
- sollecitare le **parrocchie** a non utilizzare le banche armate (campagna parrocchie disarmate);
- dire **basta alle basi militari**.

FARE RETE

È LA FORZA DEI PICCOLI

Fare rete è la via che ci conduce a mettere insieme forze e a fare sinergia, per poter incidere anche sul macro e cambiare le istituzioni anche mondiali.

Contro la frammentazione sociale,
la forza dei piccoli è **fare rete**:
mettersi insieme per mettere in atto la "strategia lillipuziana".



le

